



CURARE, EDUCARE, GOVERNARE: AD ANCONA LA TERZA EDIZIONE DEL KUM! FESTIVAL

13/10/2019 - 19:05

ANCONA\ aise - Giunto alla sua terza edizione, KUM!, il festival che ha la direzione scientifica dello psicoanalista Massimo Recalcati, torna alla Mole Vanvitelliana di Ancona da venerdì 18 a domenica 20 ottobre. È organizzato dal Comune di Ancona e dal Fondo Mole Vanvitelliana, con il sostegno della Regione Marche e della Fondazione Cariverona, con le attività sul territorio a cura di Jonas Onlus, e il coordinamento scientifico del filosofo Federico Leoni (www.kumfestival.it).

KUM! è la parola che Dio rivolge a Giona e Gesù a Lazzaro: Alzati! In questa parola antica è riassunto il senso generale di ogni pratica di Cura: il rinnovamento della vita laddove la vita sembra morta, finita. E da questa parola prende avvio la riflessione del festival, che le affianca il sottotitolo Curare, Educare, Governare, i tre mestieri impossibili secondo Freud, ampliando il campo dell'analisi della Cura a tutte le sue pratiche, cliniche e non.

La settecentesca Mole Vanvitelliana – isola artificiale a forma di pentagono, situata nel porto di Ancona – è la casa ideale per la manifestazione: nata originariamente come lazzeretto, è emblema della Cura e diviene quindi un luogo di dialogo aperto non solo a specialisti della clinica – psicoanalisti, psichiatri, medici – ma anche a filosofi, antropologi, scrittori e poeti, teologi e biologi che, con uno sguardo trasversale e pluriprospettico, si confrontano sul tema del 2019: l'origine della vita.

“L'origine della vita – affermano Massimo Recalcati e Federico Leoni – è anzitutto il tema della nascita. Nascita di una vita, nascita di un figlio dall'incontro enigmatico del sesso e dall'incanto dell'amore. L'origine della vita è anche l'emergere della vita umana dalla sterminata preistoria della vita animale. Infine l'origine della vita è la comparsa della vita sul pianeta Terra, il suo lento sollevarsi dall'inorganico e il suo graduale organizzarsi in forme via via più complesse e differenziate; ed è l'origine della Terra e la formazione dell'universo: dello spazio e del tempo, della materia e dell'energia. Grande tema scientifico e antropologico, inesauribile domanda teologica, antica questione filosofica che la contemporaneità eredita e trasforma profondamente, l'origine della vita è il campo vastissimo e intimamente consonante che KUM! esplorerà in questa sua terza edizione”.

IL PROGRAMMA

In calendario, nelle tre giornate di festival, 48 incontri con 67 ospiti, divisi in sezioni: 6 Lectio con grandi personalità della psicoanalisi, della filosofia e dell'antropologia; 10 Dialoghi e 5 Conversazioni per confrontare idee e punti di vista; 5 Ritratti di importanti figure del pensiero occidentale; 4 Letture dei classici della



Pagina 2 di 3

letteratura; 4 appuntamenti per conoscere specialisti e pratiche della Cura con Lo sguardo di Ippocrate; 2 Visioni, su psicoanalisi e televisione; i temi cardine della psicoanalisi accompagnati da una bevanda con 3 incontri per Psicologia da The e 3 per Aperipsi; 6 Eventi Speciali.

LECTIO MAGISTRALIS

L'inaugurazione del festival, venerdì 18, sarà seguita dalla prima lectio con Federico Leoni. La filosofia dell'ultimo secolo ha insistito sulla separazione tra la vita umana, appartenente ad un piano superiore grazie al linguaggio, e le altre forme di vita; è però forse tempo di ripensare l'origine della vita umana come profondamente annodata a quella non-umana.

Sempre venerdì il fisico Guido Tonelli, uno dei padri della scoperta del bosone di Higgs, terrà la lectio Genesi. In principio era il vuoto: la storia di un insieme di stati caotici e turbolenti dai quali è emerso un sistema apparentemente ordinato e rassicurante. È questo il grande racconto delle nostre origini più lontane, strumento indispensabile per affrontare le sfide del futuro.

Tre lectio magistralis in programma sabato 19.

Nessuno nasce solo è il titolo dell'intervento della psicoanalista Silvia Vegetti Finzi, in cui spiegherà come la data di nascita che ci viene attribuita sia convenzionale perché siamo già al mondo nove mesi prima, nel grembo materno. Questa fase – insieme all'esperienza del parto – influenza la struttura della nostra personalità, le relazioni con gli altri e il rapporto con il mondo.

Sotto il profilo evolutivo, l'origine della vita umana può essere colta in due grandi acquisizioni: l'abilità di stare e camminare su due piedi e il linguaggio verbale. L'antropologo Francesco Remotti, nell'incontro In principio era il riso (non solo il verbo), suggerirà come i miti di molte società inducano ad aggiungere un terzo fattore: il riso. Il filosofo Rocco Ronchi ripercorrerà la concezione filosofica di Gilles Deleuze, formulata a partire dalla lettura di Marcel Proust: il pensiero prende avvio dai traumi, comincia sempre con una ferita.

Non è sufficiente essere vivi per voler vivere. La melanconia ci insegna che la vita può essere oggetto di un rifiuto radicale. Ma quali sono le ragioni di questo rifiuto? Qual è la verità profonda della melanconia? A dare risposta a questi interrogativi, domenica 20, sarà Massimo Recalcati.

DIALOGHI

La potenza dell'azione umana innesca ogni sorta di relazione di potere e di antagonismo potenzialmente esplosivo. Le società moderne hanno imbrigliato l'instabilità strutturale del potere in un insieme di artifici istituzionali che per qualche secolo si sono rivelati relativamente efficaci. Ma oggi, mettono in guardia il filosofo Massimo De Carolis e il sociologo Mauro Magatti nell'incontro L'origine del potere, si moltiplicano i segni di un cedimento strutturale di quegli artifici.

Il semiologo Stefano Bartezzaghi e il latinista Ivano Dionigi si confronteranno sulla Forza della parola: se 'simbolica' essa unisce, consola, salva; se 'diabolica', divide, affanna, uccide. Oggi la parola, marca distintiva dell'uomo, corre un duplice rischio: da un lato, essere snaturata e ridotta a vocabolo; dall'altro, essere mandata in esilio dai padroni del linguaggio.

I disagi psicologici dei bambini sono oggi sempre più complessi nel loro manifestarsi e nel loro trasformarsi. Talvolta poi i bambini sono oggetto di abusi, violenze, maltrattamenti: l'adulto si trasforma in carnefice, la casa familiare diventa una trappola. Cosa si può fare per il bambino difficile e per chi lo circonda? E per ridare voce al silenzio dell'infanzia? Daranno una risposta a queste complesse domande gli psicoanalisti Aldo Becce e Uberto Zuccardi Merli.

L'arte nasce nelle caverne. Federico Leoni e Rocco Ronchi racconteranno e interrogheranno il testo di Georges Bataille "Lascaux. La nascita dell'arte": una delle maggiori interpretazioni del complesso di Lascaux, dove ventimila anni fa i nostri antenati depositarono un tesoro di circa seimila immagini di uomini, animali e misteriosi esseri ibridi che ancora ci affasciano.

Il discorso sull'arte continua con Aldo Grassini e Andrea Socrati del Museo Tattile Statale Omero di Ancona. L'arte si prende cura dell'uomo offrendogli la possibilità di esprimersi qualunque sia la sua condizione; parallelamente è necessario prendersi cura dell'arte, permettendone a chiunque la conoscenza e il godimento. Sulla poesia dialogheranno invece i poeti Gianni Montieri e Francesco Scarabichchi, nell'incontro La vita di Giacomo.

La nascita di un bambino non coincide con la nascita di un soggetto. Il soggetto nasce molto tempo dopo il bambino, è ciò che diventa grazie all'incontro con l'altro. Gli psicoanalisti Mariela Castrillejo e Uberto Zuccardi Merli spiegheranno l'importanza della clinica del bambino prematuro e della prima infanzia come accesso privilegiato per l'osservazione della fragilità di questa transizione.

La lunga crisi e la difficile rinascita occidentale è il titolo dell'incontro tra l'esperto di biotecnologie genetiche Ernesto Burgio e la psicologa Daniela Lucangeli. Nella storia collettiva, come nella vita individuale, ci sono momenti critici, momenti di morte e di rinascita. Ma la crisi storica nella quale ci troviamo, iniziata tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, sembra protrarsi indefinitamente senza portare a un rinnovamento, forse perché si tratta della vera e propria fine di un mondo.

Il neurobiologo Stefano Mancuso e lo scrittore Daniel Lumera parleranno di Siamo fatti di Terra. Quando la salute del Pianeta e delle persone sono una cosa sola. Per affrontare le sfide più delicate che abbiamo di fronte – spiegheranno – dobbiamo ritornare in armonia con la Terra che ci ospita. Modera l'esperto di sostenibilità ambientale Tommaso Perrone, in collaborazione con Alce Nero.

Nel dialogo Il mito dell'origine, l'origine del mito, l'antropologa Laura Faranda e lo psicoanalista Luigi Zoja spiegheranno come i miti, che si ripresentano simili in epoche e culture diverse, attingano a un inconscio

Pagina 3 di 3

collettivo tuttora presente nelle nostre società ipermoderne. Ne sono un esempio i miti dell'origine, che tentano di dare ordine al cosmo, ma anche quelli della vendetta e della distruzione, riemersi nei fondamentalismi contemporanei e nelle dinamiche terroristiche.

CONVERSAZIONI

I filosofi Alessandra Campo, Elena De Silvestri ed Enrico Redaelli parleranno di Platone e dei suoi due modi di pensare l'origine della vita: quello del Demiurgo, che la fa scaturire dal gesto di un sommo artigiano che dà forma alle cose, e quello che la vede sorgere dalla materia – Chora in greco – e dal suo movimento inafferrabile, al quale Platone riserva l'ultima parola.

Le psicoterapeute Monica Grigio e Natascia Ranieri conversano con la giurista Tullia Penna sul complesso percorso che conduce una coppia all'esperienza della genitorialità: dalle leggi e ideologie che ogni società costruisce intorno alla nascita di un figlio, alle difficoltà e patologie che talvolta accompagnano la gravidanza, il parto e la prima infanzia.

Di Creazione, invenzione, evoluzione si parlerà con il teologo biblista Mario Cucca e i filosofi della scienza Giulio Giorello e Telmo Pievani. Cosa ci vuole dire il testo biblico attraverso l'immagine della Creazione? Come dobbiamo pensare l'evoluzione guardando alle profonde revisioni che il darwinismo ha attraversato negli ultimi decenni?

Ogni nuova vita che si affaccia al mondo incontra l'Altro: la coppia genitoriale, la famiglia via via più estesa, la società nel suo insieme. E proprio nel confronto con l'Altro, spiegano la psicoanalista Giorgia Fracca, lo psicologo Mauro Grimoldi e lo psicoterapeuta Nicolò Termino, ogni nuova vita cercherà di fare spazio alla propria irriducibile singolarità.

RITRATTI

Il primo ritratto in programma è Lucrezio. Contro la paura e l'ignoranza, dedicato al poeta e filosofo romano. Un apostolo della ragione, secondo Ivano Dionigi, che a Roma ha reciso il doppio cordone che legava l'uomo alla politica e alla religione, smascherato l'inganno dell'amore e del progresso, stigmatizzato i ricatti dell'ignoranza e della paura, svelato gli infiniti mondi possibili.

Di Jean-Paul Sartre e del suo romanzo "La nausea", attraverso il quale il filosofo si inoltra nel territorio dell'esistenza, parlerà Massimo Recalcati. L'esistenza è dappertutto, noi siamo esistenza, ma non la si incontra mai. "La nausea" è l'esperienza attraverso la quale l'esistenza si svela nella sua più nuda e assoluta presenza. L'epistemologa Luigina Mortari porta il pubblico alla scoperta della figura della filosofa Maria Zambrano e della sua strada per entrare in contatto con la realtà: la ragione poetica, materna, la ragione innamorata delle cose. Telmo Pievani tratteggerà il ritratto di Charles Darwin. Il Rivoluzionario riluttante che tenne la sua teoria dirompente in un cassetto per vent'anni prima di renderla pubblica.

Lo psichiatra e psicoanalista Maurizio Balsamo presenta uno degli psicoanalisti contemporanei più noti: André Green, che ha provato a pensare lo sviluppo della psicoanalisi alla luce delle questioni cliniche del tutto nuove poste dal tempo presente.

LETTURE

Anche quest'anno una sezione del festival è dedicata ai grandi classici della letteratura interpretati da autorevoli voci contemporanee: il biologo Gian Marco Luna con "Moby Dick" di Herman Melville, metafora della lotta per la sopravvivenza negli oceani, oggi forse irreversibilmente danneggiati; il filosofo Riccardo Panattoni con "La preparazione del romanzo" racconta il romanzo che Roland Barthes voleva scrivere, per trovare nella vita, in ogni suo frangente, il fantasma dell'origine; Stefano Mancuso legge "Ascoltare gli alberi", in cui Henry David Thoreau espone intuizioni sugli alberi o sulle loro capacità di percezione che precorrono i risultati delle ricerche degli ultimi anni; Mario Cucca affronta "Il Cantico dei cantici", in cui i due amanti fanno esperienza della natura eversiva dell'amore, capace di risignificare l'intero universo simbolico degli amanti.

LO SGUARDO DI IPOCRATE

Uberto Zuccardi Merli spiegherà come l'infanzia, che è l'inizio della vita umana segnato dalla dipendenza, quella dalle cure dei genitori, oggi prosegue anche nella vita adulta. Gli oggetti della tecnologia, che costituiscono la nostra realtà sociale condivisa, generano infatti una dipendenza fortissima e universale. Di Cure Palliative Pediatriche e Hospice Pediatriche, sempre più necessari con l'aumento dei casi di bambini e adolescenti affetti da patologie inguaribili, parleranno Sergio Amarri, primario di pediatria, la psicoanalista Giorgia Cannizzaro, l'ematologo pediatrico Momcilo Jancovic e la direttrice di Vidas Giada Lonati, in collaborazione con Fondazione Seragnoli.

La psicoanalista Maria Barbuto, il Direttore di Neonatologia dell'Ospedale Salesi di Ancona Virgilio Carnielli e il regista Angelo Marotta guideranno il pubblico in un viaggio nella neonatologia dell'Ospedale Salesi di Ancona, nel reparto di terapia intensiva dedicato ai pazienti più piccoli di tutti.

L'oncologa Rossana Berardi, insieme al filosofo Michele Caporossi, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Ancona, e alla fotografa Francesca Tilio, nell'incontro Bios e antibiotici parlerà di come una diagnosi oncologica durante la gravidanza – o con bimbi appena nati – e i trattamenti antitumorali che spesso causano infertilità possano rendere il desiderio di genitorialità irrealizzabile.

Completano il programma le "Visioni", due incontri speciali con il critico cinematografico e televisivo Andrea Bellavita per intrecciare psicoanalisi e televisione; "Psicologia da The" con la psicoanalista Monica Carestia e "Aperipsi" con la psicoterapeuta Elena Veri.

Tanti gli eventi speciali e i "Libri di KUM!" che saranno presentati durante la tre-giorni.

Il programma del festival è disponibile qui: www.kumfestival.it. (aise)